

DIOCESI DI TRIESTE

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

+ Giampaolo Crepaldi

Cattedrale di San Giusto, 6 marzo 2019

Carissimi fratelli e sorelle,

1. La Chiesa apre il tempo della Quaresima con un rito grandioso: l'imposizione delle ceneri che, nel suo dinamismo spirituale, ci sollecita a fare i conti con tre fattori che complicano la nostra vita cristiana. *Il primo* viene dal demonio che continua a suggerirci di non mettere la nostra confidenza in Dio, ma in noi stessi: "...sareste come dei, conoscendo il bene ed il male" (*Gen 3,5*). *Il secondo* viene dal mondo con le sue proposte culturali che vanno nella direzione di escludere la presenza e l'azione di Dio dalla nostra vita personale e collettiva. *Il terzo* ci riguarda direttamente perché ha la sua origine dentro di noi. Ci ricorda san Paolo: "La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste" (*Gal 5,17*). Entrando nel tempo della Quaresima, la Chiesa ci avverte che, se si intende percorrere la strada della conversione, bisogna mettere in conto duri combattimenti contro satana, il mondo e noi stessi. Ci avverte, soprattutto, che la conversione consiste nel fare di Dio l'asse architettonico della nostra vita, orientando la nostra vita a Lui, unico fondamento che ci impedisce di cadere nel nulla.

2. Carissimi fratelli e sorelle, per la Quaresima ho fatto pervenire alla Diocesi un Messaggio sul tema della riconciliazione, intitolato: *Riconciliati in Cristo*. La Parola di Dio ci informa che, dopo la rottura tra Dio e gli uomini causata dal peccato originale - quello commesso dai nostri progenitori Adamo ed Eva -, Dio ha sempre cercato, con pazienza e bontà infinite, di ristabilire un'alleanza d'amore e di pace. Con Cristo poi si realizza in pienezza la riconciliazione che il Padre offre all'umanità. In questa salutare prospettiva sono ad invitarvi a fare tesoro, durante il tempo della Quaresima, del sacramento della riconciliazione, con confessioni frequenti. Il frutto più prezioso di questo sacramento consiste nella riconciliazione con Dio, che sta a fondamento di altre riconciliazioni che rimediano ad altrettante rotture causate dal peccato. Nel confessionale, infatti, ci riconciliamo con noi stessi; ci riconciliamo con i fratelli; ci riconciliamo con la Chiesa; ci riconciliamo con tutto il creato. Ogni confessionale è uno spazio privilegiato e benedetto, dal quale, cancellate le divisioni, nasce nuovo e incontaminato un uomo riconciliato e un mondo riconciliato. Alla Madonna, Madre della Riconciliazione, affidiamo le nostre vite, implorandola di tenerle lontane dalle strade del peccato e di renderle pronte a percorrere quelle della riconciliazione e dell'amicizia con il Signore.